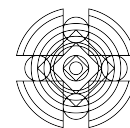




Comune di Bologna



Servizio Civile
è Bologna

BANDO 2017 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ENTE: Comune di Bologna

TITOLO PROGETTO: INSIEME PER LA INCLUSIONE SOCIALE

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO: Istituzione per la Inclusione sociale e comunitaria, Piazza Maggiore 6 – 40124 Bologna

Numero dei giovani da impegnare nel progetto: 3

Numero ore di servizio settimanali dei giovani o monte ore : 1400 ore annuo

Giorni di servizio a settimana dei giovani previsti dal progetto : 5

COMPENSO MENSILE: 433,80 euro al mese

DATA o PERIODO SELEZIONI: indicativamente settembre 2017

SEDE DU SVOLGIMENTO SELEZIONI: presso Istituto Aldini Valeriani o sede del Comune di Bologna

MESE PROBABILE PER AVVIO DEL PROGETTO: indicativamente novembre/dicembre 2017

REFERENTE PER INFORMAZIONI

Nome: Inti Bertocchi

Telefono: 051.2194319

Mail: inti.bertocchi@comune.bologna.it

SEDE E ORARI CONSEGNA DOMANDA: a mano presso una delle sedi dello SPORTELLO del PROTOCOLLO GENERALE negli orari: - Sede di via Ugo Bassi 2: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 – sabato dalle 8.30 alle 12.30 martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00; - Sede di Piazza Liber Paradisus 6 torre C - 6° piano: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.00. Sabato (chiuso) .

OPPURE tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento, indirizzata a Comune di Bologna - Area Benessere di Comunità – U.I. Salute e Città Sana - Bando Servizio Civile Progetto ...(indicare il titolo del progetto prescelto) - Piazza Liber Paradisus 6 torre C - 40129 Bologna.

OPPURE tramite Posta certificata (PEC) di cui è titolare l'interessata/o al seguente indirizzo di posta certificata del Comune di Bologna: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

PEC: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

SITO WEB: <http://www.comune.bologna.it/node/2484>

www.comune.bologna.it/inclusionesociale

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: Disagio adulto

TARGET DI RIFERIMENTO: persone e famiglie in condizione di fragilità economica e sociale, richiedenti asilo e rifugiati

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto "Case Zanardi" si rivolge a persone adulte e famiglie con minori che si trovano in una condizione di fragilità economica e sociale, attraverso la creazione di una rete di servizi per la inclusione attiva che affronta le principali problematiche delle nuove povertà. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare un momento di difficoltà transitoria e ritrovare fiducia e autonomia, fuoriuscendo dalla logica dell'assistenzialismo. A Bologna ci sono oggi circa 1700 famiglie sotto la soglia di povertà relativa e molte di esse sono a rischio di scivolare nella povertà assoluta. Il progetto è stato avviato attraverso un percorso di coprogettazione con il Terzo Settore, secondo alcune linee principali di intervento per riguardano la riduzione degli sprechi alimentari, materiali e relazionali, con la collaborazione attiva dei servizi sociali del Comune e del privato sociale per valorizzare e unire le tante competenze e risorse che già esistono sul territorio. Tra i diversi servizi creati dal progetto Case Zanardi è stata data particolare attenzione al tema dell'orientamento al lavoro e a

quello degli empori solidali, tre veri e propri empori dove circa 120 famiglie segnalate dai servizi sociali possono fare una spesa settimanale acquistando beni di prima necessità che derivano da donazioni (campagne di raccolta, crowdfunding, banco alimentare). La rete di associazioni che si è costituita mette inoltre a disposizione altre risorse, ovvero spazi e laboratori in cui il tema della formazione professionale si coniuga con quello della sostenibilità ambientale e del benessere relazionale: orti sociali, laboratori tessili, officine di lavoro, spazi di comunità e di empowerment sociale.

Il progetto "SALUS SPACE" avviato recentemente prevede invece la creazione di una analoga rete di collaborazione in un luogo preciso della città, la ex clinica denominata Villa Salus, in cui la amministrazione prevede di realizzare un "community hub" in grado di accogliere richiedenti asilo e rifugiati e offrire alla città, mediante il loro diretto coinvolgimento, una rete di servizi innovativi che spaziano dagli orti sociali al coworking, laboratori artistici, ristorante multietnico, e tante altre funzioni sociali per creare un ponte tra migranti ed i cittadini bolognesi, sperimentando un nuovo modello di accoglienza in cui la comunità locale ha un ruolo proattivo.

Per entrambi questi progetti, si prevede di coinvolgere i volontari attraverso una intensa attività di interfaccia con le diverse realtà del territorio che sono coinvolte, valorizzando le loro competenze specifiche. Si tratterà di supportare la Istituzione nella raccolta dati, conduzione degli incontri di coprogettazione, organizzazione di attività, gestione dei canali informativi di comunicazione, oltre ad alcune attività operative che presuppongono una relazione diretta con i beneficiari, come la somministrazione di questionari, la raccolta e la distribuzione dei beni di prima necessità, l'affiancamento ad altri volontari e ed funzionari della pubblica amministrazione per la ideazione e implementazione di nuovi servizi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere nei confronti dei destinatari sopracitati sono i seguenti:

- La creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento, la formazione e la consulenza personalizzata; tirocini, esperienze di formazione in situazione, sostegno alla ricerca attiva del lavoro attraverso laboratori, percorsi specifici per persone in condizione o a rischio di esclusione sociale come le attività e i cantieri di utilità comune; l'applicazione in via sperimentale delle 'clausole sociali'; la responsabilità sociale d'impresa finalizzata a possibili inserimenti lavorativi e l'imprenditorialità collaborativa. L'obiettivo per il 2017 è aumentare il numero di percorsi di orientamento professionale e inserimenti lavorativi di almeno 20 unità.

- L'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di soggetti attuatori e famiglie in difficoltà economiche; favorire il recupero e promuovere il contrasto dello spreco e la solidarietà. L'obiettivo per il 2017 è ampliare il numero di famiglie che accedono agli empori, portandole da 120 a 130.

- La formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nel contrasto alle povertà attraverso la coprogettazione, l'integrazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascun attore e le rispettive reti costruite. Obiettivo per il 2017 è quello di raggiungere 100 soggetti del privato sociale, attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa.

- l'avvio di percorsi di educazione a nuovi stili di vita solidali ed eco-sostenibili attraverso la riduzione dello spreco, il recupero e il riutilizzo di beni materiali.

L'obiettivo per il 2017 è quello di realizzare almeno tre campagne di sensibilizzazione e raccolta di beni di prima necessità.

- il recupero di spazi di proprietà pubblici in disuso per iniziative e esperienze di socializzazione e di contrasto alla povertà e allo spreco; l'obiettivo per il 2017 è quello di avviare la riqualificazione di Villa Salus e potenziare gli spazi esistenti di Case Zanardi valorizzandone le connessioni nella ottica di creare veri e propri "distretti solidali".

ATTIVITA' DEL PROGETTO

Il progetto qui presentato si concentra sulle seguenti attività promosse dall'ente:

- Attività di formazione all'interno dei progetti di Case Zanardi e Salus Space, attraverso un lavoro di relazione e di collaborazione con la rete dei soggetti coinvolti.

- Attività di accoglienza e orientamento delle famiglie e delle persone, per un primo filtro rispetto alle situazioni di bisogno e alla individuazione delle risposte più idonee all'interno della rete di Case Zanardi e dei servizi offerti dal Comune di Bologna e dagli altri soggetti istituzionali.

- Attività di gestione dei servizi realizzati all'interno del progetto Case Zanardi, con particolare riferimento agli empori solidali e alla distribuzione del fresco.

- Attività di animazione sociale e comunicazione rivolte alla comunità civile e ai beneficiari dei due progetti.

Il volontario sarà quindi in supporto agli operatori dell'Amministrazione Comunale o dei soggetti del Terzo Settore responsabili delle singole azioni progettuali, che ne cureranno l'adeguato accompagnamento e monitoraggio rispetto allo svolgimento delle mansioni assegnate.

EVENTUALI PARTICOLARI REQUISITI RICHIESTI: nessuno

CRITERI DI SELEZIONE: il sistema di selezione autonomo che l'ente propone si articola in due prove:

una prova scritta e un colloquio. Il punteggio finale ottenibile dai candidati risulta dalla somma del punteggio conseguito con la prova scritta (punteggio massimo ottenibile nella prova scritta pari a punti 50) e del punteggio conseguito con il colloquio (punteggio massimo ottenibile nel colloquio pari a punti 60) . Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale del colloquio é uguale o superiore a punti 36. Il punteggio massimo che si può ottenere al termine delle due prove è di punti 110. Il sistema di selezione autonomo che l'ente propone, è finalizzato a consentire l'accesso al progetto da parte del più ampio numero possibile di candidati. A tale scopo NON si prevede l'attribuzione di punteggio a particolari titoli di studio ed a particolari esperienze lavorative, si mantiene, però, nelle due prove in cui si articola il sistema di selezione, una parte appositamente costruita per esplicitare e far emergere la motivazione, l'interesse e l'orientamento del candidato rispetto al progetto nello specifico.

PRINCIPALI CONSIGLI PER CANDIDARSI A QUESTO PROGETTO

E' auspicabile che il candidato possieda una certa adattabilità al contesto perché dovrà svolgere funzioni diverse e operare talvolta a diretto contatto con gli utenti che vivono in condizione di fragilità economica e sociale. Sono apprezzate competenze comunicative e relazionali e propensione al lavoro in team. E' gradita la conoscenza dell'inglese o del francese.